

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	8
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) . . . . .	»	9
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	17
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) . . . . .	»	23
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	25
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA . . . . .	»	26
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	27

PAGINA BIANCA

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo (Parere alla X Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione</i> ) .....	3
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	6
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	5

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 1° febbraio 2023. — Presidenza del vicepresidente Riccardo MAGI.

**La seduta comincia alle 13.20.**

**DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico.**

**C. 771 Governo.**

(Parere alla X Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione*).

Riccardo MAGI, *presidente*, ricorda che il Comitato è chiamato ad esprimere il prescritto parere alla X Commissione nella seduta odierna.

Francesco MICHELOTTI (FDI), *relatore*, avverte che il decreto-legge n. 5 del 2023 si compone di 6 articoli. Precisa che l'articolo 1, comma 1, prevede, a favore dei lavoratori dipendenti, in aggiunta alle esenzioni fiscali previste a regime in relazione ai

*benefit* aziendali, la detassazione dei buoni benzina o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti di importo fino a 200 euro ceduti dai datori di lavoro privati nel 2023. Si tratta di una previsione analoga a quella prevista per il 2022 dal decreto-legge n. 21 del 2022. I successivi commi dell'articolo 1 prevedono l'obbligo per i soggetti che esercitano l'attività di vendita al pubblico di carburanti di indicare, presso i singoli impianti di distribuzione, la media aritmetica dei prezzi praticati su base regionale, rilevata dal Ministero delle imprese e del *made in Italy*. In caso di violazione di questo obbligo, nonché di violazione dell'obbligo di pubblicizzazione dei prezzi effettivamente praticati presso l'impianto, di omessa comunicazione dei medesimi prezzi al Ministero o di applicazione di un prezzo superiore a quello comunicato è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 e 6.000 euro.

Evidenzia che l'articolo 2 modifica la disciplina del meccanismo di rideterminazione delle aliquote d'accisa sui carburanti mediante decreto ministeriale, in corrispondenza di un maggior gettito IVA, previsto dalla legge n. 244 del 2007. In particolare,

si prevede che il decreto di riduzione delle accise sui carburanti sia adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in luogo del Ministro dello sviluppo economico. Inoltre, sono modificati i presupposti di emanazione del predetto decreto, allo scopo di condizionarlo all'aumento del greggio, sulla media del bimestre precedente, rispetto al valore di riferimento indicato nell'ultimo Documento di programmazione economico-finanziaria presentato e tenuto conto dell'eventuale diminuzione del prezzo, nella media del quadrimestre precedente, sempre rispetto all'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria presentato.

Passando all'articolo 3, fa presente che esso rafforza i poteri del Garante per la sorveglianza dei prezzi, prevedendo che operi in raccordo con gli uffici regionali dei prezzi eventualmente istituiti e possa collaborare con l'ISTAT. Precisa che le sanzioni previste in caso di comunicazione di dati, elementi e notizie non veritieri si applicano anche in caso di trasmissione da parte delle imprese di dati contabili e di bilancio non veritieri. La disposizione affida alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente nel luogo in cui ha sede l'impresa il compito di irrogare le sanzioni previste in caso di mancato riscontro alle richieste del Garante o di invio di informazioni non veritiere. Sottolinea inoltre che l'articolo istituisce una Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi, per il monitoraggio della dinamica dei prezzi dei beni di largo consumo derivanti dall'andamento dei costi dei prodotti energetici e delle materie prime sui mercati internazionali. Il Garante può convocare la Commissione per coordinare l'attivazione degli strumenti di monitoraggio necessari alla individuazione delle ragioni dell'anomala dinamica dei prezzi sulla filiera di mercato. Le funzioni di segreteria e di supporto alle attività della Commissione sono svolte dall'Unità di missione a supporto dell'attività del Garante per la sorveglianza prezzi. Ad essa è affidato il compito di curare le attività di raccordo e

collaborazione amministrativa tra il Garante, i Ministeri e le autorità indipendenti competenti per i singoli settori.

Rileva che l'articolo 4 istituisce un fondo, con una dotazione di 100 milioni, per il riconoscimento alle persone che nel 2022 hanno conseguito un reddito complessivo fino a 20.000 euro di un buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Si prevede che il valore del buono sia pari al 100 per cento della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e che, comunque, non possa superare l'importo di 60 euro.

Il successivo articolo 5 reca, ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto-legge, l'autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio mentre l'articolo 6 dispone l'entrata in vigore del decreto-legge dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 14 gennaio 2023.

Per quanto riguarda i profili di competenza della Commissione Affari costituzionali, rileva che in base al preambolo del decreto-legge le motivazioni della necessità e dell'urgenza sono riconducibili all'esigenza: di fronteggiare la situazione di eccezionale instabilità dei prezzi dei beni di largo consumo, derivante dall'andamento dei costi dei prodotti energetici e delle materie prime sui mercati internazionali; di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti per garantire la trasparenza dei prezzi dei carburanti e per diffondere il consumo consapevole e informato; rafforzare i poteri del Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Per quanto riguarda invece il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, sottolinea che il disegno di legge appare in generale riconducibile alle materie, di competenza esclusiva dello Stato, « tutela della concorrenza » e « sistema tributario e contabile dello Stato », di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera e) della Costituzione. Il decreto-legge, inoltre,

nella parte in cui istituisce un fondo per sostenere l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale (articolo 4), incide anche sulla materia trasporto pubblico locale, di residuale competenza regionale ai sensi dell'articolo 117, quarto comma. In particolare, il provvedimento prevede (comma 2) che, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, siano definite le modalità di presentazione delle domande per il rilascio del buono e le modalità di emissione dello stesso, anche ai fini di rendicontazione da parte delle aziende di trasporto dei buoni utilizzati ai fini dell'acquisto degli abbonamenti.

In proposito, ritiene che la Commissione di merito potrebbe valutare l'opportunità di prevedere un coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali nel procedimento di adozione del citato decreto ministeriale, che potrebbe assumere la forma della previa intesa in sede di Conferenza unificata. Ricorda, infatti, che in caso di « intreccio » o « concorso » in un provvedimento tra competenze legislative di diversa

natura, la giurisprudenza costituzionale – richiama in particolare la sentenza n. 7 del 2016 – appare orientata a ritenere la previsione dell'intesa la forma più idonea per coinvolgere regioni ed enti locali.

Tutto ciò premesso, formula quindi una proposta di parere favorevole con una osservazione (*vedi allegato*).

Il Comitato approva la proposta di parere favorevole con una osservazione, formulata dal relatore.

Alessandro URZÌ (FDI) interviene a conclusione dei lavori del Comitato per ringraziare il presidente e i colleghi per avere atteso qualche minuto prima di avviare i lavori, al fine di consentire a molti componenti di raggiungere l'aula della Commissione al termine della seduta dell'Assemblea.

**La seduta termina alle 13.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 1° febbraio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.20.

ALLEGATO

**DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo.**

**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 771, di conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico;

rilevato che:

il decreto-legge è volto a intervenire in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti, a rafforzare i poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché a dettare norme di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico;

in particolare, il provvedimento prevede: la detassazione dei buoni benzina ceduti dai datori di lavoro privati nel 2023; specifici obblighi di trasparenza dei prezzi per i soggetti che esercitano l'attività di vendita al pubblico di carburanti, corredati di sanzioni amministrative; una nuova disciplina del meccanismo di determinazione delle aliquote d'accisa sui carburanti; il rafforzamento dei poteri del Garante per la sorveglianza dei prezzi; l'istituzione di una Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi;

più specificamente, l'articolo 4 del decreto-legge istituisce un fondo, con una dotazione di 100 milioni, per il riconoscimento alle persone che nel 2022 hanno conseguito un reddito complessivo fino a 20.000 euro di un buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e in-

terregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale, demandando a un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, la definizione delle modalità di presentazione delle domande per il rilascio del buono e le modalità di emissione dello stesso, anche ai fini di rendicontazione da parte delle aziende di trasporto dei buoni utilizzati ai fini dell'acquisto degli abbonamenti;

ritenuto che:

per quanto riguarda le motivazioni della necessità e dell'urgenza:

esse sono riconducibili all'esigenza di fronteggiare la situazione di eccezionale instabilità dei prezzi dei beni di largo consumo, derivante dall'andamento dei costi dei prodotti energetici e delle materie prime sui mercati internazionali, di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti per garantire la trasparenza dei prezzi dei carburanti e per diffondere il consumo consapevole e informato, nonché di rafforzare i poteri del Garante per la sorveglianza dei prezzi;

per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

le disposizioni del decreto-legge sono prevalentemente riconducibili alle materie, di competenza esclusiva dello Stato, « tutela della concorrenza » e « sistema tri-

butario e contabile dello Stato », di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera e) della Costituzione;

l'articolo 4 incide in particolare anche sulla materia trasporto pubblico locale, di residuale competenza regionale ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, demandando a un decreto ministeriale il compito di definire, tra le altre cose, le modalità di presentazione delle domande per il rilascio del buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale, senza coinvolgere nel procedimento di emanazione del decreto il sistema delle autonomie territoriali;

la Corte costituzionale, in caso di « intreccio » o « concorso » in un provvedi-

mento tra competenze legislative di diversa natura, ha qualificato l'intesa come la forma più idonea per coinvolgere regioni ed enti locali (si veda, in particolare, la sentenza n. 7 del 2016),

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente osservazione:*

valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere un coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali nel procedimento di adozione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 4, comma 2, nella forma della previa intesa in sede di Conferenza unificata.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Laura Liberto, coordinatrice nazionale di « Giustizia per i diritti » di Cittadinanzattiva, e di Carla Forcolin, fondatrice dell'associazione « La gabbianella e altri animali », nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 103 Serracchiani, recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori » ..... 8

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Mercoledì 1° febbraio 2023.*

**Audizione informale di Laura Liberto, coordinatrice nazionale di « Giustizia per i diritti » di Cittadinanzattiva, e di Carla Forcolin, fondatrice dell'associazione « La gabbianella e altri animali », nell'ambito**

**dell'esame della proposta di legge C. 103 Serracchiani, recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.25.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante istituzione della tabella triennale 2021-2023 relativa ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per iniziative per la diffusione della cultura scientifica. Atto n. 20 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	9
--	---

#### SEDE REFERENTE:

Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva. C. 534 Berruto ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	12
Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione del relativo albo professionale. C. 596 D'Orso e C. 659 Varchi ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 1° febbraio 2023. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE.*

#### **La seduta comincia alle 13.35.**

**Schema di decreto ministeriale recante istituzione della tabella triennale 2021-2023 relativa ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per iniziative per la diffusione della cultura scientifica.**

**Atto n. 20.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto ministeriale.

Rita DALLA CHIESA (FI-PPE), *relatrice*, premette che si avvia oggi l'esame dello schema di decreto relativo alla tabella triennale 2021-2023 riferita agli enti che diffondono la cultura tecnico-scientifica.

Specifica che la tabella triennale è uno dei tre strumenti di intervento previsti dalla legge 28 marzo 1991, n. 113 (come modificata dalla legge n. 6 del 2000 e, da ultimo, dall'articolo 1, comma 302 della legge n. 234 del 2021) recante « Iniziative per la diffusione della cultura scientifica », finalizzata a sostenere e potenziare le istituzioni impegnate nella diffusione della cultura scientifica (enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi) e a contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato nel nostro Paese. Tale sostegno viene attuato attraverso un finanziamento ordinario – previo inserimento, a domanda, in una tabella triennale emanata con decreto del Ministro, sentito il comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2-*quater* e acquisito il parere della competenti commissioni parlamentari – da ripartire tra i suddetti enti entro il mese di gennaio di ogni anno, previa presentazione di una dettagliata relazione attestante le attività svolte nell'anno precedente e il programma

per l'anno in corso. Gli altri strumenti sono costituiti da contributi annuali, da erogare sulla base dell'emanazione di un bando, e da accordi e intese stipulati dal Ministro con altre amministrazioni dello Stato, università ed enti pubblici e privati. Quindi, attraverso la tabella triennale, il Ministero contribuisce, per un triennio, alle spese di funzionamento degli enti che, per vocazione, si occupano di diffusione della cultura scientifica i quali, attraverso la partecipazione ad una procedura di selezione avviata con apposito bando, percepiscono un contributo, per ciascuno dei tre anni di riferimento, previa verifica annuale. I requisiti per accedere, a domanda, al finanziamento triennale, attengono a possesso della personalità giuridica, entità delle collezioni conservate o del patrimonio materiale o immateriale disponibile, attività prodotte, utenza raggiunta, qualità dell'offerta didattica e comunicativa, capacità di programmazione pluriennale, partecipazione a programmi e progetti cogestiti a livello nazionale o internazionale. La legge prevede, inoltre, che saranno privilegiati gli interventi volti al potenziamento delle attività già svolte che abbiano dimostrato efficacia, alla individuazione di strutture scientifiche idonee distribuite sul territorio nazionale, alla loro ottimale integrazione in reti telematiche, anche mediante centri di servizio.

Ricorda che ogni tre anni il Ministro deve riferire al Parlamento sulle iniziative realizzate, allegando le specifiche relazioni presentate da ogni ente inserito nella tabella triennale. L'ultima relazione, riferita alla tabella triennale 2015-2017, risulta trasmessa alla Camera dei deputati il 2 agosto 2021. Ricorda, inoltre, che nella scorsa legislatura, in relazione al triennio 2018-2020, è stato presentato lo schema di tabella sul quale la VII Commissione cultura della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole, con osservazione, il 14 maggio 2019, mentre la 7<sup>a</sup> Commissione del Senato ha espresso parere favorevole il 30 aprile 2019. È stato quindi adottato il decreto ministeriale n. 718 del 5 agosto 2019.

Segnala che la legge di bilancio 2022, come accennato, ha introdotto il comma 3-bis all'articolo 1 della legge n. 113 del

1991. Esso prevede che, al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, sia autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: 1) Fondazione IDIS-Città della scienza di Napoli, 2) Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e 3) Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. A decorrere dall'anno 2022 ai tre enti è precluso il contributo di cui alla tabella triennale. Dell'impegno finanziario annuo, previsto in circa euro 10,3 milioni, 4,5 milioni sono riservati ai contributi annuali per i suddetti tre enti; della somma residua disponibile almeno il 60 per cento è riservato annualmente al finanziamento ordinario degli enti, fondazioni, strutture e consorzi, nonché delle intese e degli accordi del Ministro con altre amministrazioni dello Stato, università ed enti pubblici e privati.

La procedura per la concessione del contributo triennale 2021-2023 è stata avviata con il bando emanato con decreto direttoriale 6 settembre 2021, n. 2150. In particolare, l'articolo 6 del decreto ha disposto che la selezione delle domande sia curata dal Comitato tecnico-scientifico CTS, assicurando uniformità di giudizio e di applicazione. I criteri di valutazione sono sostanzialmente identici a quelli fissati per l'elaborazione della precedente tabella triennale. Si tratta, in particolare, di: a) qualità dei soggetti proponenti, in termini di tradizione storica, esperienza e competenza acquisita nel campo della divulgazione scientifica, capacità gestionale, operativa e di *fund-raising*; collaborazione con altri enti, partecipazione a progetti e/o programmi nazionali e internazionali; efficacia della comunicazione esterna e della presentazione del sito *web*; b) qualità delle attività istituzionali, in termini di rilevanza dell'offerta didattica e scientifica, continuità e capacità di programmazione triennale, valorizzazione e utilizzo del patrimonio disponibile; fruibilità e risultati delle inizia-

tive e ampiezza dell'utenza raggiunta; c) qualità della struttura, in termini di disponibilità di una sede idonea, di attrezzature adeguate, di un patrimonio e di collezioni di rilievo qualitativo; consistenza della dotazione organica del personale a tempo indeterminato; personale qualificato – nell'ambito del personale a tempo indeterminato – destinato stabilmente ad attività di diffusione della cultura scientifica e di valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico.

In base al medesimo articolo 6, risultano approvate le domande che abbiano raggiunto un minimo di 40 punti sui 60 conseguibili, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Lo stesso articolo 6 ha disposto che gli esiti delle procedure di selezione vengano tempestivamente comunicati ai soggetti proponenti attraverso il servizio telematico Sirio, unitamente alle relative motivazioni contenute in una scheda di valutazione distinta per ogni domanda di partecipazione.

Con lo schema in esame si individuano i soggetti da ammettere al finanziamento triennale 2021-2023 e si opera la ripartizione dell'importo disponibile per il 2021, pari ad euro 5.916.010,27 (ulteriori euro 1.000.000 sono stati destinati con diverso decreto alla stipula di accordi e intese; euro 610.000.000 ai contributi annuali ed euro 2.081,70 a spese annuali di funzionamento e monitoraggio del Comitato tecnico-scientifico). Rispetto alla somma disponibile per il 2018, primo anno di vigenza della tabella triennale 2018-2020, non si registrano variazioni rispetto alla somma da ripartire per il 2021.

Le domande pervenute e rese ammissibili per la valutazione della passata tabella triennale 2018-2020 erano state, allora, 67 (71 – si ricorda – sono state quelle ritenute ammissibili nella presente tabella 2021-2023). Di quelle 67 ammesse, 51 sono risultate finanziabili, avendo raggiunto il punteggio minimo di 40/60. Le domande finanziate hanno assorbito il totale delle risorse allora disponibili per il 2018, pari a euro 5.916.010,30 (nella tabella in esame, le domande che si propone di finanziare sono 54 e l'importo complessivo disponibile per

il 2021 è il medesimo di euro 5.916.010,30). Dei 51 beneficiari che sono stati inclusi nella tabella 2018-2020, 35 sono presenti anche in quella presente 2021-2023. Sono quindi 19 i beneficiari della presente tabella triennale 2021-2023 che non erano presenti nella precedente tabella. L'ammontare al singolo ente, per l'annualità 2018, oscillava da un minimo di euro 3.366,94 (Fondazione Galileo Galilei) ad un massimo di euro 1.487.500 (Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza). Per quanto concerne l'attuale tabella triennale 2021-2023, in relazione all'annualità 2021, il contributo proposto oscilla da un minimo di euro 1.046,04 (Accademia Italiana di Scienze Forestali) ad un massimo di euro 1.440.000 (Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza).

L'articolo 1 dello schema di decreto prevede l'istituzione della Tabella, che contiene l'elenco dei 54 enti beneficiari, con l'indicazione del punteggio conseguito in sede di valutazione, del costo giudicato coerente con le finalità della legge e del contributo assegnato a decorrere dall'anno 2021. Fa presente che, come evidenziato dalla relazione illustrativa, agli enti collocati nella fascia più alta di punteggio è stata riconosciuta una quota percentuale di contributo più alta. Il comma 2 del medesimo articolo 1 prevede che, ai sensi del citato articolo 1, comma 3-bis della legge n. 113 del 1991, così come modificata dall'articolo 1, comma 302 della legge n. 234 del 2021, a decorrere dall'anno 2022 alla Fondazione IDIS-Città della scienza di Napoli, Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze sia riconosciuto un contributo annuo di 1,5 milioni di euro per ciascuno. A decorrere dall'anno 2022, quindi a tali tre enti è preclusa l'erogazione del contributo di cui al comma 1 del decreto in esame. Si segnala che, in relazione al solo anno 2021, la tabella in esame attribuisce alla Fondazione IDIS-Città della scienza di Napoli euro 1.401.000, alla Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano euro 1.350.000 e al Museo Galileo-Istituto e mu-

seo di storia della scienza di Firenze euro 1.440.000.

L'articolo 2 dello schema di decreto prevede che l'erogazione del contributo di funzionamento riconosciuto verrà disposta secondo quanto previsto nell'articolo 5 del decreto direttoriale del 6 settembre 2021, n. 2150, recante « Bando pubblico per la concessione del contributo triennale destinato al funzionamento di enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi – Triennio 2021-2023 », secondo le indicazioni che verranno fornite dalla competente Direzione generale (Direzione generale della ricerca del MUR).

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.50.**

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 1° febbraio 2023. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva.**

**C. 534 Berruto.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Irene MANZI (PD-IDP), *relatrice*, riferisce che prende avvio oggi l'esame della proposta di legge C. 535, d'iniziativa del deputato Berruto, costituita da un solo articolo, volta a promuovere l'attività sportiva giovanile dilettantistica e professionale nonché l'attività del Comitato italiano paralimpico. Sottolinea, in proposito, la profonda considerazione in cui la Commissione ha sempre tenuto lo sport, come dimostra anche l'avvio nella giornata di ieri dell'indagine conoscitiva sui lavoratori spor-

tivi congiuntamente con la XI Commissione. Nel caso della proposta in esame la sollecitazione riguarda la creazione di un fondo apposito per la promozione dell'attività sportiva.

Rileva che la relazione illustrativa pone l'accento sul consistente giro d'affari generato dal mondo dello sport in Italia che vede il fatturato delle oltre 74.000 società sportive, professionistiche e dilettantesche ammontare a circa 37,5 miliardi nel 2021, pari, se si considera anche l'indotto, a 78,8 miliardi: il 3 per cento del PIL nazionale. A ciò va aggiunto il valore indiretto generato dallo sport per l'economia e la società italiana che, sempre nel 2021, è stato di quasi 8,2 miliardi di euro di cui la maggior parte in risparmi per il sistema sanitario nazionale. È nota, infatti, la correlazione tra l'inattività fisica e le quattro patologie principali (tumore della mammella e del colon-retto, diabete di tipo 2, coronaropatia) con un conseguente aggravio di costi per l'assistenza sanitaria.

Il comma 1 dell'unico articolo istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2023, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato « Fondo per la promozione dello sport » con una dotazione di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le risorse del fondo sono destinate al finanziamento di progetti di promozione dello sport, alla promozione di investimenti nei settori sportivi giovanili e alla promozione delle attività del Comitato italiano paralimpico.

Il comma 2 incrementa a decorrere dal 1° gennaio 2023, le aliquote dell'imposta unica previste per alcuni concorsi pronostici e scommesse. Si tratta delle aliquote applicate ai giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, alle scommesse a quota fissa diverse da quelle ippiche (sia quelle per cui la raccolta avviene su rete fisica, sia quelle per cui la raccolta avviene a distanza) nonché alle scommesse a quota fissa su eventi simulati.

Ricorda che l'imposta unica, istituita dal decreto legislativo del 23 dicembre 1998,

n. 504, si applica ai concorsi pronostici e alle scommesse di qualunque tipo, relativi a qualunque evento, anche se svolto all'estero. Le aliquote sono variabili fra i vari tipi di gioco; la base imponibile per i concorsi pronostici è costituita dall'ammontare della somma corrisposta dal concorrente per il gioco al netto di diritti fissi e compensi ai ricevitori, mentre per le scommesse è costituita dall'ammontare della somma giocata per ciascuna scommessa. I soggetti passivi dell'imposta sono coloro i quali gestiscono, anche in concessione, i concorsi pronostici e le scommesse.

Nello specifico, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'aliquota dell'imposta unica è stabilita nei seguenti valori: per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e per il gioco del bingo a distanza, nella misura del 30 per cento (rispetto al vigente 25 per cento) delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite in vincite al giocatore; per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 22 per cento (rispetto al 20 per cento), se la raccolta avviene su rete fisica, e del 26 per cento (rispetto al 24 per cento), se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte; per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 24 per cento (rispetto al 22 per cento) della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore.

Il comma 3 provvede alla copertura finanziaria, stabilendo che a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della misura introdotta al comma 1, pari a 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, si provvede a valere, fino a concorrenza dei relativi oneri, su quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione degli incrementi previsti al precedente comma 2.

Il comma 4, infine, stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'istruzione, con il Ministro della cultura e con il Ministro per lo sport e i giovani,

sono stabilite annualmente entro il 30 giugno le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse del fondo.

Mauro BERRUTO (PD-IDP) evidenzia che c'è un *business* legato al mondo delle scommesse – che esiste solo perché c'è lo sport – che genera utili molto importanti. È dell'avviso che questo *business*, dato il momento di grave difficoltà per lo sport, soprattutto per la sua promozione, potrebbe agire in senso redistributivo, facendo in modo che una piccola parte di quegli utili torni in modo indiretto allo sport, secondo il vecchio modello del Totocalcio. Il motivo dell'istituzione del fondo da 80 milioni di euro – che auspica possa essere strutturale – può essere basato su alcuni dati. Il primo di questi è un dato positivo: in Italia l'aspettativa di vita si è allungata a 82,4 anni; tuttavia – e questo è il secondo dato – la speranza di vita in buona salute si attesta attorno ai 60,5 anni. Le proiezioni demografiche riferite al 2050 stimano che in quell'anno un terzo della popolazione avrà oltre 65 anni, quindi al di fuori del perimetro dell'aspettativa di vita sana e, pertanto, con la necessità di ricorrere a prestazioni sanitarie. La proposta di legge a sua prima firma, che spera venga portata avanti in modo trasversale, prende in considerazione un sistema di *welfare* diverso che consiste nella diffusione di un farmaco senza controindicazioni, ovvero l'attività motoria, per contrastare quella fotografia in prospettiva che la scienza demografica ha scattato al nostro Paese.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione del relativo albo professionale.**

**C. 596 D'Orso e C. 659 Varchi.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame delle proposte di legge.

Gerolamo CANGIANO (FDI), *relatore*, riferisce che le abbinare proposte di legge n. 596, d’iniziativa della deputata D’Orso, e n. 659, d’iniziativa della deputata Varchi, di cui oggi si avvia l’esame, intervengono in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative, al fine non solo d’introdurre una disciplina organica delle figure dell’educatore socio-pedagogico e del pedagogo, ma anche di conferire carattere ordinistico alle relative professioni, con l’iscrizione ad appositi albi.

Ricorda che attualmente la normativa (articolo 1, commi 594-601 della legge n. 205 del 2017 e articolo 1, comma 517 della legge n. 145 del 2018), declina la figura dell’educatore professionale in due profili: quello socio-pedagogico e quello socio-sanitario e che la stessa legge n. 205 del 2017 ha introdotto anche la figura del pedagogo.

Precisa che per diventare educatore socio-sanitario, bisogna iscriversi a un Corso di Laurea Triennale in Professioni sanitarie della riabilitazione (LSNT/02) del Dipartimento di Medicina e Chirurgia o interfaccoltà; una volta conseguito il titolo triennale, è possibile sostenere l’esame di abilitazione alla professione o proseguire gli studi frequentando Master di I livello, o corsi di approfondimento oppure iscriversi al corso di Laurea Magistrale LM/SNT2 in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie. Specifica che l’educatore professionale socio-sanitario è una figura professionale che ha il compito di organizzare, gestire e attuare progetti e attività relativi a servizi educativi e riabilitativi rivolti a persone in difficoltà (minori, famiglie, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani) e ha obbligo di iscrizione all’albo.

L’educatore professionale socio-pedagogico e il pedagogo operano invece in ambito educativo, formativo, assistenziale e pedagogico, e per conseguire la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico occorre la laurea L19 – Scienze dell’educazione e della formazione, mentre per la qualifica di pedagogo occorre una laurea magistrale come LM-50 – Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 –

Scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-93 Teorie e metodologie dell’*e-learning* e della *media education*. Precisa che il pedagogo è un professionista di livello apicale, opera sostanzialmente negli stessi ambiti dell’educatore socio-pedagogico, ma con compiti di coordinamento e supervisione, di gestione e di valutazione dei servizi e degli interventi. Sia l’educatore socio pedagogico che il pedagogo rientrano tra le professioni non organizzate in ordini o collegi.

Passando alle due proposte di legge, specifica che la n. 596, all’articolo 1, definisce congiuntamente le funzioni dell’educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo, stabilendo che entrambi operano nell’ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività di apprendimento svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale.

La proposta di legge n. 659, invece, disciplina in due articoli distinti le figure. In particolare, l’articolo 1 definisce in modo dettagliato le innumerevoli competenze del pedagogo e l’ambito in cui operare e l’articolo 3 definisce la professione di educatore socio pedagogico.

Riguardo all’individuazione dei requisiti richiesti, la proposta di legge n. 596 prevede ad inserirli in un unico articolo, il 2, mentre la proposta di legge n. 659, interviene con due articoli distinti.

L’articolo 2 sancisce che per esercitare la professione di pedagogo è necessario avere conseguito l’abilitazione mediante esame di Stato ed essere iscritto nella sezione dell’albo professionale delle professioni pedagogiche ed educative di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a).

L’articolo 4 sancisce che per esercitare la professione di educatore socio-pedagogico è necessario avere conseguito l’abilitazione mediante esame di Stato ed essere iscritto nella sezione dell’albo professionale delle professioni pedagogiche ed educative di cui all’articolo 5, comma 1, lettera b).

L’articolo 3 della proposta di legge n. 596 istituisce l’ordine delle professioni educa-

tive, stabilendo che in ogni circoscrizione geografica corrispondente a una delle province esistenti alla data del 31 dicembre 2021 è costituito l'Ordine delle professioni educative. Qualora il numero dei professionisti residenti o con domicilio professionale nella circoscrizione geografica sia esiguo in relazione al numero degli iscritti a livello nazionale ovvero sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero della giustizia, d'intesa con la Federazione nazionale di cui all'articolo 5 e sentito l'Ordine interessato, può disporre che l'Ordine abbia competenza territoriale su due o più circoscrizioni geografiche confinanti ovvero su una o più regioni.

Per l'esercizio di funzioni di particolare rilevanza, il Ministero della giustizia, d'intesa con la Federazione nazionale di cui all'articolo 5 e sentito l'Ordine interessato, può disporre il ricorso a forme di avvalimento o di associazione tra i medesimi. Il comma 3 disciplina le funzioni dell'Ordine e della Federazione nazionale di cui al successivo articolo 5 e stabilisce che sono organi dell'Ordine delle professioni educative: il presidente; il consiglio direttivo; la commissione di albo; il collegio dei revisori.

L'articolo 4 della proposta di legge n. 596 riguarda l'albo professionale. In particolare, stabilisce che ciascun Ordine delle professioni educative cura la tenuta di due albi permanenti, l'albo professionale degli educatori professionali socio-pedagogici e l'albo professionale dei pedagogisti, nonché elenchi per categorie di professionisti laddove previsti da specifiche norme. Dispone, inoltre, che per l'esercizio di ciascuna delle professioni educative, in qualunque forma giuridica svolta, è necessaria l'iscrizione al rispettivo albo. L'articolo dispone inoltre in ordine all'iscrizione agli albi degli stranieri nonché ai casi di cancellazione dagli albi medesimi.

Anche la proposta di legge 659 istituisce l'albo e l'ordine delle relative professioni. In particolare, l'articolo 5 istituisce l'albo professionale delle professioni pedagogiche ed educative costituito da due sezioni: *a)* sezione A, relativa ai pedagogisti; *b)* sezione B, relativa agli educatori socio-pedagogici.

L'articolo 6, sul profilo ordinistico, dispone che gli iscritti all'albo costituiscono l'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, articolato a livello regionale e, limitatamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, a livello provinciale.

L'articolo 7 prevede i requisiti richiesti per essere iscritti all'albo è necessario.

L'articolo 8 disciplina la composizione e le funzioni del Consiglio nazionale dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative.

La sola proposta di legge n. 596, all'articolo 5, stabilisce altresì che gli Ordini territoriali sono riuniti in una Federazione nazionale con sede in Roma, che assume la rappresentanza esponenziale delle professioni educative presso enti e istituzioni nazionali, dell'Unione europea e internazionali. Alla Federazione nazionale sono attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento e di supporto amministrativo degli Ordini territoriali e delle federazioni regionali, ove costituite, nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali. La Federazione nazionale emana il codice deontologico, approvato nel rispettivo Consiglio nazionale da almeno tre quarti dei consiglieri presidenti di Ordine e rivolto a tutti gli iscritti agli Ordini territoriali, che lo recepiscono con delibera dei consigli direttivi. Sono organi della Federazione nazionale: *a)* il presidente; *b)* il Consiglio nazionale; *c)* il Comitato centrale; *d)* la commissione di albo; *e)* il collegio dei revisori. Lo statuto della Federazione nazionale definisce: *a)* la costituzione e l'articolazione delle federazioni regionali o interregionali, il loro funzionamento e le modalità della contribuzione strettamente necessaria all'assolvimento delle funzioni di rappresentanza esponenziale delle professioni presso gli enti e le istituzioni regionali di riferimento; *b)* le attribuzioni di funzioni e le modalità di funzionamento degli organi; *c)* le modalità di articolazione territoriale degli Ordini; *d)* l'organizzazione e la gestione degli uffici, del patrimonio e delle risorse umane e finanziarie.

L'articolo 9 della proposta di legge 659 reca una clausola di equipollenza dei titoli, disponendo che all'esame di Stato di cui

all'articolo 2 (accesso alla professione di pedagogista) possono partecipare anche i soggetti in possesso di titoli accademici in pedagogia conseguiti presso istituzioni universitarie riconosciute, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, previo parere del Consiglio universitario nazionale, di particolare rilevanza scientifica sul piano internazionale, anche se i citati soggetti non hanno richiesto l'equipollenza con i titoli di studio di cui all'articolo 2, rilasciati da università italiane. Invece all'esame di Stato di cui all'articolo 4 (accesso alla professione di educatore socio-pedagogico) possono partecipare anche i soggetti in possesso del titolo di educatore socio-pedagogico conseguito presso istituzioni riconosciute, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, previo parere del Consiglio universitario nazionale, di particolare rilevanza scientifica sul piano internazionale, anche se i citati soggetti non hanno richiesto l'equipollenza con la laurea in scienze dell'educazione e della formazione, classe di laurea L-19, rilasciata da università italiane.

L'articolo 10 stabilisce che, in sede di prima applicazione della proposta di legge, il presidente del tribunale dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento

e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, nomina un commissario che provvede alla formazione dell'albo.

L'articolo 11 stabilisce i requisiti per l'iscrizione all'albo, sempre in sede di prima applicazione.

Anche la proposta di legge 596, all'articolo 6, contiene disposizioni transitorie in materia di requisiti per l'iscrizione all'albo professionale degli educatori professionali socio-pedagogici.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 1° febbraio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.20.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00327 Manes: Manutenzione e potenziamento del tunnel del Monte Bianco .....	17
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	19
5-00328 Simiani: Tempi e risorse necessari per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo S. Vito .....	18
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	20
5-00329 Ilaria Fontana: Mancata applicazione delle penali e della riduzione dei tempi di concessione conseguenti ai ritardi nella realizzazione della superstrada Pedemontana veneta .....	18
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	21
5-00331 Mazzetti: Iniziative volte a valutare lo stato di sicurezza dell'arteria stradale che collega Firenze, Pisa e Livorno .....	18
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	22

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 1° febbraio 2023. — *Presidenza della vicepresidente Patty L'ABBATE. – Interviene, da remoto, il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante.*

##### **La seduta comincia alle 15.30.**

Patty L'ABBATE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Avverte, inoltre, che lo svolgimento dell'interrogazione 5-00330 Ruffino non avrà luogo per l'impossibilità della presentatrice di partecipare alla seduta odierna.

##### **5-00327 Manes: Manutenzione e potenziamento del tunnel del Monte Bianco.**

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) illustra l'interrogazione in titolo, eviden-

ziando che per il tunnel del Monte Bianco, asse transfrontaliero di grande rilevanza, si prevede una chiusura di tre mesi all'anno per i prossimi diciotto anni, con una ricaduta pesante per le industrie del Nord-Ovest, come sottolineato anche dal presidente di Confindustria.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.), replicando, dopo aver ringraziato il rappresentante del Governo per la risposta, evidenzia la necessità di accelerare le procedure sia per il traforo del Monte Bianco che per quello del Gran San Bernardo, anche in considerazione del fatto che da parte francese sembra ci siano ostacoli per la realizzazione della seconda canna del tunnel del Monte Bianco, che invece garantirebbe un importante abbattimento delle emissioni inquinanti.

Quanto al Gran San Bernardo auspica che si possano effettuare nel più breve tempo possibile i passaggi citati nella risposta, chiarendo di quali e quante risorse dispone l'Italia, essendo già state stanziare le risorse di parte svizzera.

**5-00328 Simiani: Tempi e risorse necessari per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo S. Vito.**

Antonella FORATTINI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmataria, sottolineando con preoccupazione che lo stesso Ministro delle infrastrutture ha escluso la possibilità che venga nominato un commissario straordinario per procedere più celermente alla realizzazione del nuovo ponte.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Antonella FORATTINI (PD-IDP), replicando, esprime perplessità per la risposta fornita dal rappresentante del Governo. Ricorda che un parere di ANAC esprime criticità rispetto all'affidamento dei lavori con procedimento d'urgenza da parte della provincia e rileva che nella risposta non si è fatto cenno a quelle modifiche di carattere normativo evocate dal Ministro per arrivare alla procedura negoziata diretta per l'assegnazione dei lavori.

**5-00329 Ilaria Fontana: Mancata applicazione delle penali e della riduzione dei tempi di concessione conseguenti ai ritardi nella realizzazione della superstrada Pedemontana veneta.**

Enrico CAPPELLETTI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Enrico CAPPELLETTI (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal sottosegretario. Segnala che nella rispo-

sta si fa riferimento ad un presunto spostamento della data di ultimazione dei lavori, mentre tale spostamento rappresenta un dato oggettivo. Sottolinea favorevolmente che si procederà all'applicazione delle penali, seppur a contratto ultimato, ma non comprende perché non si preveda anche una riduzione dei tempi di concessione dell'opera in considerazione del ritardo accumulato durante la realizzazione. A suo avviso, l'impegno di circa 13 miliardi di euro per un'opera, il cui valore stimato è di circa un sesto, manifesta una inefficienza nella capacità di spesa della regione, elemento questo che confligge con le richieste di autonomia finanziaria che alcune regioni avanzano.

**5-00331 Mazzetti: Iniziative volte a valutare lo stato di sicurezza dell'arteria stradale che collega Firenze, Pisa e Livorno.**

Erica MAZZETTI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Erica MAZZETTI (FI-PPE), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per aver ribadito che la sicurezza di questa arteria è di interesse del Ministero, pur trattandosi di una strada di competenza regionale. Osserva che si tratta di un'arteria di grande rilievo, percorsa ogni giorno da cittadini e rappresentanti delle imprese della regione e non solo, di importanza turistica e commerciale anche per il suo accesso al porto di Livorno e all'aeroporto di Pisa, rispetto alla quale la regione si sta preoccupando di costituire una società *in house* per la riscossione dei pedaggi, disinteressandosi dell'aspetto più importante della sicurezza. Auspica pertanto che il Ministero assuma le iniziative che ritenga più opportune nei confronti della regione, al fine di risolvere la questione oggetto dell'interrogazione che rappresenta un grave problema in un sistema infrastrutturale regionale deficitario.

Patty L'ABBATE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.55.**

## ALLEGATO 1

**5-00327 Manes: Manutenzione e potenziamento del tunnel del Monte Bianco.****TESTO DELLA RISPOSTA**

I trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono opere di rilevanza strategica per il Paese poiché costituiscono le principali vie che, attraverso le Alpi, assicurano il collegamento ai corridoi stradali di rilevanza europea.

Le scelte di indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione sono demandate ad un organismo binazionale rappresentato dalle Commissioni intergovernative (CIG) composte dai rappresentanti dei ministeri dei rispettivi Stati (Italia - Francia per il Traforo del Monte Bianco; Italia - Svizzera per il Traforo del Gran San Bernardo). Le CIG si avvalgono di un Comitato di sicurezza (COMSEC), composto da esperti che vengono consultati su qualunque problematica in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione.

Dopo oltre 50 anni di esercizio, e tenuto conto delle relazioni prodotte dai Comitati di sicurezza, entrambe le opere necessitano di significativi interventi di risanamento.

In particolare, per il traforo del Monte Bianco è stata rilevata la necessità di procedere alla sostituzione dell'impalcato sull'intero tracciato. Tale lavorazione comporta necessariamente l'interruzione del transito per una durata complessiva pari a circa 4 anni continuativi, ovvero la chiu-

sura frazionata con conseguente dilazione dei tempi di conclusione dell'intervento.

La realizzazione di un secondo tunnel parallelo potrebbe rappresentare una alternativa per attenuare i disagi derivanti dalla chiusura del traforo. Tale soluzione, già prospettata informalmente dalle Autorità italiane, potrà essere oggetto di confronto bilaterale nell'ambito delle intese di cooperazione tra Italia e Francia contemplate dal Trattato del Quirinale sottoscritto il 26 novembre 2021.

Il traforo del Gran San Bernardo è anch'esso interessato da lavori di sostituzione della pavimentazione in considerazione del progressivo grado di ammaloramento dell'infrastruttura.

Per assicurare il finanziamento dei lavori già programmati, la società che gestisce la tratta italiana ha presentato al MIT una proposta di revisione della Convenzione, attualmente all'esame della Commissione europea per la verifica di compatibilità alle norme del Trattato.

Assicuro che continueremo a seguire con attenzione l'evolversi delle interlocuzioni, ponendo attenzione alle istanze delle autorità territoriali in ordine al rispetto della tutela ambientale e alle esigenze di mobilità dei cittadini.

## ALLEGATO 2

**5-00328 Simiani: Tempi e risorse necessari per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo S. Vito.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mettere in sicurezza le infrastrutture è un obiettivo prioritario del MIT.

La manutenzione dei ponti esistenti, spesso in condizioni precarie, e la realizzazione di nuovi ponti, rappresenta uno degli impegni assunti sul quale il Governo sta operando con significativa celerità.

In particolare, la situazione dei ponti sul Po, tra i quali rientra quello tra i comuni di San Benedetto Po e di Bagnolo San Vito, oggetto di questa interrogazione, ha conosciuto una particolare attenzione dal MIT. Il ministro Matteo Salvini si è recato di recente in quelle zone per un sopralluogo e per incontrare gli amministratori locali e i cittadini, al fine di poter dare soluzioni e risposte attese da quelle comunità.

Sul ponte San Benedetto Po, è stata raggiunta una intesa in seno al Comitato Consultivo tecnico e la Provincia ha rassicurato, in tal modo, sul completamento del ponte in alveo. Contemporaneamente, si è

impegnata a fornire un quadro economico dettagliato per la progettazione e la ristrutturazione antisismica del tratto golenale così da consentire il transito di tutti i mezzi senza alcuna limitazione.

Per accelerare questi interventi sono allo studio due soluzioni, una volta a consentire alla stazione appaltante di affidare tali lavori con le procedure d'urgenza previste a legislazione vigente e, l'altra, volta a consentire la progettazione ed esecuzione dei relativi lavori tramite appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, come previsto per le opere PNRR e dal nuovo Codice dei contratti pubblici, ora all'esame delle Camere.

L'intento è di estendere al ponte golenale di San Benedetto sul Po quelle procedure semplificate che consentono di realizzare in maniera spedita ed efficace un intervento che presuppone una elevata capacità progettuale.

## ALLEGATO 3

**5-00329 Ilaria Fontana: Mancata applicazione delle penali e della riduzione dei tempi di concessione conseguenti ai ritardi nella realizzazione della superstrada Pedemontana veneta.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In premessa ricordo che la superstrada Pedemontana Veneta è rientrata, nell'Intesa Generale Quadro del 24 ottobre 2003 tra Governo e Regione del Veneto, tra le infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale, L'infrastruttura ha trovato conferma nella delibera CIPE n. 130 del 31 luglio 2006 di rivisitazione del Programma Infrastrutture Strategiche nell'ambito del Corridoio Plurimodale Padano.

Nel 2009, è stato nominato un Commissario per l'emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e la Regione del Veneto ha assunto le funzioni di concedente con la sottoscrizione del primo contratto di concessione per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura.

Nel 2013 è stata approvata una prima rimodulazione del contratto di concessione, che determinava lo slittamento della conclusione dei lavori a settembre 2020.

Nel 2016, terminato l'incarico del Commissario, la Regione del Veneto ha richiesto che l'opera rientrasse in gestione ordinaria, e anche una nuova rimodulazione del contratto, che ha previsto una riduzione dei ricavi del concessionario di oltre 10 mi-

liardi di euro nei 39 anni di concessione, quasi dimezzandoli.

Al contempo, sono state avviate le interlocuzioni con ANAC e Corte dei conti citate nell'atto in esame. In particolare, sono stati chiariti i rilievi di ANAC sul metodo di calcolo del nuovo canone e sul presunto spostamento della data di ultimazione dei lavori, dimostrando che la seconda rimodulazione della concessione non modificava il termine del contratto precedentemente sottoscritto.

Quanto ai rilievi della Corte dei conti, nel 2018 è stato chiarito che i ritardi nella consegna dell'opera finita avrebbero comunque comportato il pagamento delle penali previste, così come già indicato nel primo contratto approvato dal CIPE e sottoscritto nel 2009.

Pertanto, la Regione del Veneto riferisce di non aver applicato, ad oggi, la penale in quanto i lavori non sono ancora conclusi ed il relativo computo potrà essere effettuato solo a conclusione degli stessi.

Inoltre, non si è resa necessaria alcuna iniziativa in merito alla delibera ANAC richiamata dagli onorevoli interroganti, avendo la Regione medesima chiarito i profili rilevati.

## ALLEGATO 4

**5-00331 Mazzetti: Iniziative volte a valutare lo stato di sicurezza dell'arteria stradale che collega Firenze, Pisa e Livorno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tema della sicurezza stradale rappresenta una delle priorità dell'azione del Governo e infatti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha promosso una serie di misure volte ad affrontare in modo organico la questione.

Sulla rete secondaria complementare – in massima parte gestita dalle Regioni, dalle Province e dalle Città metropolitane – il MIT ha sviluppato un ampio programma di interventi, attraverso il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria e programmata, anche sulle opere d'arte serbenti.

L'obiettivo è il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti e pianificate, per giungere all'adozione di sistemi di manutenzione programmata dell'infrastruttura stradale da parte degli enti gestori.

La strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, classificata strada extraurbana secondaria, è un'arteria stradale

di rilevante interesse per la mobilità della regione Toscana.

L'Ente proprietario dell'infrastruttura è la Regione Toscana mentre la gestione è assicurata dalla Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della convenzione sottoscritta tra gli Enti territoriali attraversati.

Il tracciato ha un andamento rettilineo, fatto salvo per la tratta Montelupo Fiorentino - Lastra Signa, che presenta alcune pendenze e un andamento curvilineo, oltre a gallerie e viadotti in prossimità di Pontedera.

In considerazione della limitata sezione stradale, sull'intera percorrenza sussiste un limite di velocità di 90 km/h, ridotto a 70 km/h in punti limitati. Alla luce delle specifiche caratteristiche geometriche, tale strada è rimasta di interesse regionale.

Questo Ministero si rende disponibile a collaborare con gli Enti locali e con i soggetti gestori per monitorare le iniziative più idonee per garantire la sicurezza stradale e la mobilità.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul <i>Made in Italy</i> : Valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.	
Sulla pubblicità dei lavori .....	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Agrinsieme ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	24
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confesercenti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	24
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	24

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 1° febbraio 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.*

#### La seduta comincia alle 13.30.

**Indagine conoscitiva sul *Made in Italy*: Valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Agrinsieme.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Cristina TINELLI, *Responsabile relazioni UE e internazionali Confagricoltura*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Fabio PIETRELLA (FDI) e Novo Umberto MAERNA (FDI).

Cristina TINELLI, *Responsabile Relazioni UE e internazionali Confagricoltura*, e Gianluca PIERANGELINI, *Responsabile Ufficio internazionalizzazione Alleanza delle cooperative*, replicano ai quesiti posti.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ringrazia gli auditi per il loro intervento. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA).**

*(Svolgimento e conclusione).*

Claudio GIOVINE, *Direttore Divisione economica e sociale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi il deputato Novo Umberto MAERNA (FDI).

Claudio GIOVINE, *Direttore Divisione economica e sociale*, replica ai quesiti posti.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Bruno PANIERI, *Direttore Politiche economiche*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi il deputato Fabio PIETRELLA (FDI).

Bruno PANIERI, *Direttore Politiche economiche*, replica ai quesiti posti.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento.  
Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confesercenti.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Vittorio MESSINA, *Vicepresidente nazionale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 1° febbraio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.20.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari sociali)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 1° febbraio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
13.20 alle 14.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani (Svolgimento e conclusione) .....	26
---	----

#### AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2023. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI. — Interviene Antonio Tajani, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.**

(Svolgimento e conclusione).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ), Enrico BORGHI (PD-IDP) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S) e i deputati Ettore ROSATO (A-IV-RE) e Marco PELLEGRINI (M5S), ai quali risponde Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Ministro Tajani, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.**

## INDICE GENERALE

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. C. 771 Governo (Parere alla X Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con una osservazione</i> ) .....	3
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i> .....	6
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	5

### II Giustizia

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Laura Liberto, coordinatrice nazionale di « Giustizia per i diritti » di Cittadinanzattiva, e di Carla Forcolin, fondatrice dell'associazione « La gabbianella e altri animali », nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 103 Serracchiani, recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori » .....	8
--	---

### VII Cultura, scienza e istruzione

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante istituzione della tabella triennale 2021-2023 relativa ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per iniziative per la diffusione della cultura scientifica. Atto n. 20 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	9
--	---

#### SEDE REFERENTE:

Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva. C. 534 Berruto ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	12
Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione del relativo albo professionale. C. 596 D'Orso e C. 659 Varchi ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16

### VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00327 Manes: Manutenzione e potenziamento del tunnel del Monte Bianco .....	17
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	19
5-00328 Simiani: Tempi e risorse necessari per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Po tra San Benedetto Po e Bagnolo S. Vito .....	18
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	20

5-00329 Ilaria Fontana: Mancata applicazione delle penali e della riduzione dei tempi di concessione conseguenti ai ritardi nella realizzazione della superstrada Pedemontana veneta	18
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	21
5-00331 Mazzetti: Iniziative volte a valutare lo stato di sicurezza dell'arteria stradale che collega Firenze, Pisa e Livorno .....	18
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	22

## **X Attività produttive, commercio e turismo**

### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul *Made in Italy*: Valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.

Sulla pubblicità dei lavori .....	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Agrinsieme ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	23
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confartigianato ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	24
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confesercenti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	24
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	24

## **XII Affari sociali**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25
---	----

## **COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	26
---	----

